Allegato "A"

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA – SERVIZI E FORNITURE da classificare nella categoria "Allegato Amministrativo"

STAZIONE APPALTANTE: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER I COMUNI DI VILLA LAGARINA – POMAROLO E NOGAREDO.

Oggetto: Confronto concorrenziale per l'affidamento in appalto del servizio di "manutenzione delle apparecchiature e dei dispositivi degli impianti di allarme, luci di emergenza e di rilevazione fumi installati presso gli edifici dei comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo per il triennio 2018-2021" ai sensi dell'art. 21, comma 5 della L.P. 19 luglio 1990 n. 23.

Parte I: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi

Cognome e Nome:		
Luogo di residenza		
Via/P.zza	n.	C.A.P.
Codice Fiscale		
In qualità di *		

La dichiarazione di cui al presente modello A va rilasciata:

- dal titolare o dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- da un socio o dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo;
- dai soci accomandatari o dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Qualora il legale rappresentante o procuratore che rilascia la dichiarazione A non abbia diretta conoscenza, in relazione ai suddetti soggetti, della sussistenza o meno delle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

PARTE II: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Il sottoscritto, presa visione di quanto previsto all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016: (Barrare l'ipotesi ricorrente)

1) Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 (selezionare solo se NON sussistono i motivi di cui ai successivi riquadri A-B)

oppure

2) Sussistenza delle situazioni giuridiche di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 relative ai seguenti motivi di esclusione: (selezionare solo se sussistono i motivi di cui ai successivi riquadri A-B, compilando la/le parte/i di interesse)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(Art. . 80 comma 1 del D.LGS 50/2016)

☐ Partecipazione a un'organizzazione criminale			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016)			
□ Corruzione			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/20016)			
☐ Frode			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016)			
☐ Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. d) del D.Lgs 50/2016)			
☐ Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. e) del D.Lgs 50/2016)			
☐ Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. f) del D.Lgs 50/2016)			
Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione			
(reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. g) del D.Lgs 50/2016)			
Con riferimento ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di condanna con sentenza definitiva per uno dei motivi sopra indicati, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza, indicare:			
la data della/e condanna/e:			
la/e fattispecie di reato tra quelle sopra riportate:			
le norme violate			
Qualora l'operatore economico, a supporto della dichiarazione relativa alle condanne, decida di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, si raccomanda di richiedere la "VISURA" ex art. 33 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d., di patteggiamento e i decreti penali di condanna.			
Dati identificativi delle persone condannate:			
se la durata del periodo di esclusione è stabilita direttamente nella sentenza di condanna indicare:			
DURATA DEL PERIODO DI ESCLUSIONE			
FATTISPECIE DI REATO			
L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina"):			
□ NO			
□ SI - indicare quali:			

PARTE III: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto dichiara formalmente che le informazioni sopra riportate sono veritiere e corrette e che il sottoscritto è consapevole che in caso di false dichiarazioni saranno applicabili le sanzioni penali previste dalla legge, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Il sottoscritto dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, salvo che l'amministrazione aggiudicatrice abbia la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente.

Luogo e data,	Firma
Luogo e data,	Firma

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.

Il trattamento dei dati che i Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo intendono effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 196/2003 sopra citato.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 s'informano i concorrenti alla procedura di gara che:

- i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento dei lavori:
- i titolari del trattamento sono i Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo;
- responsabile del trattamento è il Segretario Generale Dott. Paolo Broseghini;
- in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.